

## PREGHIERA IN FAMIGLIA per la Quarta domenica di Quaresima

*Questa preghiera è in sostituzione della Messa domenicale, che comunque si può seguire in televisione.*

*Aiutati dai bambini, in un luogo adatto della casa si possono preparare un crocifisso o un'icona del Signore e una Bibbia aperta, con accanto una candela accesa. Si possono preparare anche sette lumini, da accendere alle preghiere di intercessione. Uno dei genitori o familiari fa da guida (G.) e altri da lettori (Lett.). Si può fare il Vangelo dialogato (4 voci).*

### Inizio

*Si inizia con il segno della Croce:*

**G.** Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.  
**Amen.**

**G.** Invochiamo lo Spirito Santo dicendo:  
*Spirito Santo, vieni!*  
**Spirito Santo, vieni!**

**G.** Vieni ad abitare nei nostri cuori.  
**Spirito Santo, vieni!**

**G.** Apri gli occhi a tutti noi.  
**Spirito Santo, vieni!**

**G.** Ravviva la nostra fede.  
**Spirito Santo, vieni!**

**G.** Vinci i nostri dubbi e le nostre paure.  
**Spirito Santo, vieni!**

**G.** Dona alla nostra famiglia pace e serenità,  
**allora conosceremo,  
loderemo e ameremo  
il Padre e il Figlio insieme a te,  
che sei Amore.  
Amen.**

### Invocazione

**G.** Il Vangelo di oggi ci parla di un altro incontro importante: quello tra Gesù e un uomo cieco dalla nascita. Quel buio rappresenta la nostra fatica di credere in Gesù e di vedere il suo volto in quello delle persone che incontriamo. Il Signore oggi ci invita alla gioia perché ci assicura di essere in mezzo a noi e la sua luce vince le tenebre del peccato e della morte. Riconosciamo le nostre fragilità e debolezze e confidiamo nella misericordia di Dio.

*Breve silenzio.*

**Lett.** Signore, tu che guardi il cuore di ogni persona, abbi pietà di noi.  
**Signore, pietà.**

**Lett.** Cristo, tu che accendi in noi la speranza, abbi pietà di noi.  
**Cristo, pietà.**

**Lett.** Signore, tu che sei la luce del mondo, abbi pietà di noi.  
**Signore, pietà.**

**G.** Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.  
**Amen.**

**Vangelo** (Forma breve: Gv 9, 1.6-9.13-17.34-38.  
Forma ordinaria: Gv 9, 1-41)

*Si può leggere il racconto evangelico in forma breve e dialogata (4 voci): Gesù, Narratore, Cieco, Altri e Farisei.  
Leggiamo con calma e attenzione.*

**G.** Ascoltiamo il Vangelo con il desiderio che il Signore, come ha fatto con il cieco, apra i nostri occhi e ci aiuti a vedere con fede la nostra vita di ogni giorno e ad essere luce per gli altri.

**Lett.** Dal Vangelo secondo Giovanni

*Narratore:*

In quel tempo, Gesù passando vide un uomo cieco dalla nascita; sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse:

*Gesù:*

**«Va' a lavarti nella piscina di Siloe»,**

*Narratore:*

che significa "Inviato". Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva. Allora i vicini e quelli che

lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano:

*Altri:*

«Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?».

*Narratore:*

Alcuni dicevano:

*Altri:*

«È lui»;

*Narratore:*

altri dicevano:

*Altri:*

«No, ma è uno che gli assomiglia».

*Narratore:*

Ed egli diceva:

*Cieco:*

«Sono io!».

*Narratore:*

Condussero dai farisei quello che era stato cieco: era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come aveva acquistato la vista. Ed egli disse loro:

*Cieco:*

«Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo».

*Narratore:*

Allora alcuni dei farisei dicevano:

*Farisei:*

«Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato».

*Narratore:*

Altri invece dicevano:

*Farisei:*

«Come può un peccatore compiere segni di questo genere?».

*Narratore:*

E c'era dissenso tra loro. Allora dissero di nuovo al cieco:

*Farisei:*

«Tu, che cosa dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?».

*Narratore:*

Egli rispose:

*Cieco:*

«È un profeta!».

*Narratore:*

Gli replicarono:

*Farisei:*

«Sei nato tutto nei peccati e insegni a noi?».

*Narratore:*

E lo cacciarono fuori.

Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse:

*Gesù:*

«Tu, credi nel Figlio dell'uomo?».

*Narratore:*

Egli rispose:

*Cieco:*

«E chi è, Signore, perché io creda in lui?».

*Narratore:*

Gli disse Gesù:

*Gesù:*

«Lo hai visto: è colui che parla con te».

*Narratore:*

Ed egli disse:

*Cieco:*

«Credo, Signore!».

*Narratore:*

E si prostrò dinanzi a lui.

*Breve silenzio.*

## Silenzio e riflessione

*Dopo il silenzio la Guida, con queste o altre parole simili, introduce al seguente momento di riflessione. Si può fare anche una semplice condivisione a partire da una piccola esperienza e dalle domande suggerite.*

**G.** Il Signore Gesù guarisce il cieco e gli dona la vista, facendolo passare dal buio della notte alla splendida luce del giorno.

Spegniamo la luce della stanza, chiudiamo gli occhi e rimaniamo in silenzio. Dopo un minuto accendiamo la luce e ci guardiamo bene attor-

no, riprendendo contatto con il mondo delle persone e delle cose.

Ci chiediamo:

– *Cosa avrà provato quel cieco prima e dopo la guarigione di Gesù?*

Gesù apre gli occhi anche a noi e ci regala la gioia di vivere. Riflettiamo:

- *Come puoi incontrare Gesù, luce del mondo?*
- *Quando sei contento? Come esprimi la tua gioia?*
- *Come la nostra famiglia crede in Gesù e testimonia che è bello essere suoi amici?*

*Tempo per la riflessione e la condivisione.*

## Credo apostolico

**G.** Come il cieco guarito, anche noi diciamo: “Credo, Signore!”. In comunione con i fratelli e le sorelle della nostra Comunità e di tutto il mondo, rinnoviamo la nostra fede con il Simbolo degli apostoli:

**Io credo in Dio, Padre onnipotente,  
creatore del cielo e della terra;  
e in Gesù Cristo,  
suo unico Figlio, nostro Signore,  
il quale fu concepito di Spirito Santo,  
nacque da Maria Vergine,  
patì sotto Ponzio Pilato,  
fu crocifisso, morì e fu sepolto;  
discese agli inferi;  
il terzo giorno risuscitò da morte;  
salì al cielo,  
siede alla destra  
di Dio Padre onnipotente;  
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.  
Credo nello Spirito Santo,  
la santa Chiesa cattolica,  
la comunione dei santi,  
la remissione dei peccati,  
la risurrezione della carne,  
la vita eterna.  
Amen.**

## Preghiere di intercessione

*Ogni lumino rappresenta una categoria di persone per le quali si prega.*

*Ad ogni intenzione il bambino accende un lumino, perché il Signore venga a donare la sua luce.*

**G.** Con la stessa fiducia e semplicità del cieco, incontrato e guarito da Gesù, rivolgiamo a Dio, fonte di vita e di luce, le nostre preghiere e ac-

endiamo un lumino per i nostri fratelli e le sorelle: *Dona la tua luce, Signore.*

**Dona la tua luce, Signore.**

*(La Chiesa)*

**Lett.** A tutti noi, Chiesa sparsa nel mondo, perché possiamo continuare a vedere la tua presenza nelle vicende della nostra vita.

**Dona la tua luce, Signore.**

*(I governanti)*

**Lett.** A quanti sono chiamati a guidare e promuovere le Nazioni, perché sappiano vedere le vere necessità e agiscano sempre con sapienza e forza.

**Dona la tua luce, Signore.**

*(I medici, gli infermieri, i volontari)*

**Lett.** Agli operatori sanitari, ai volontari, che non si risparmiano nella cura e nella vicinanza agli ammalati, perché possano scorgere il tuo volto in quello dei fratelli e delle sorelle.

**Dona la tua luce, Signore.**

*(Chi è in difficoltà)*

**Lett.** A tutti coloro che si trovano in situazioni difficili per malattia, solitudine, povertà, guerra, migrazione, perché non perdano mai la speranza e trovino sostegno nelle persone buone, sensibili e generose.

**Dona la tua luce, Signore.**

*(I giovani)*

**Lett.** Ai nostri giovani, perché questo periodo possa essere un'occasione per riscoprire il valore del tempo, delle relazioni e delle amicizie autentiche.

**Dona la tua luce, Signore.**

*(I bambini e ragazzi)*

**Lett.** Ai bambini e ai ragazzi, perché aiutati dai genitori e dai nonni, continuino a custodire l'amicizia con te.

**Dona la tua luce, Signore.**

*(I defunti)*

**Lett.** Ai nostri fratelli e sorelle defunti [...] perché possano contemplare la tua gloria.

**Dona la tua luce, Signore.**

*Si possono aggiungere altre intenzioni di preghiera.*

**G.** Tu conosci, o Padre, le nostre paure, le nostre incertezze e anche i nostri desideri. Con fiducia te li affidiamo, dicendo insieme:

**Padre nostro...**

**G.** O Padre, che per mezzo del tuo Figlio operi mirabilmente la nostra redenzione, concedi al po-

polo cristiano di affrettarsi con fede viva e generoso impegno verso la Pasqua ormai vicina. Per Cristo nostro Signore.

**Amen.**

## Prossimità

*Pensando alle persone con cui vivo o che raggiungo attraverso i mezzi di comunicazione, cerco di avere parole e atteggiamenti luminosi, cioè, per quello che posso, offro il mio piccolo contributo per aiutare gli altri a passare dal buio alla luce, dalla desolazione alla consolazione, dalla tristezza alla gioia.*

*Si conclude con la Benedizione della famiglia.*

## Benedizione della famiglia

**G.** Ti benediciamo, Signore, perché hai voluto che il tuo Figlio fatto uomo appartenesse a una famiglia umana e, crescendo nell'ambiente familiare, ne condividesse le gioie e i dolori. Guarda questa tua famiglia sulla quale invociamo il tuo aiuto: proteggila e custodiscila sempre, perché sostenuta dalla tua grazia viva nella prosperità e nella concordia e come piccola Chiesa domestica testimoni nel mondo la tua gloria. Per Cristo nostro Signore.

**Amen.**

*Ci si fa il segno della Croce.*

**G.** Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

**Amen.**

*I genitori o i familiari possono tracciare un segno di croce sulla fronte dei bambini.*

## Preghiera

Maria, Madre della Chiesa,  
a te ci affidiamo in questo tempo di prova:  
prendici per mano e insegnaci  
ad accogliere il dono dello Spirito,  
a fare quanto Gesù ci dice,  
ad accogliere con fiducia la Parola del Padre.

Donaci un'autentica conversione  
del cuore e della vita.

Accompagna e guida chi governa  
e quanti si impegnano per la salute di tutti,  
aiutaci a fermare la diffusione del contagio;  
assisti chi soffre, consola chi piange,  
insegnaci a rallentare i ritmi della vita con pazienza,  
a trovare nuovi modi di essere vicini,  
a non cedere allo sconforto,  
a prenderci cura gli uni degli altri  
e accompagnaci, nel cammino della vita,  
con fede sempre nuova nel nostro Dio,  
amante della vita.

*(Dalla preghiera del vescovo Michele per la Quaresima 2020)*